BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE
3 3 3
24

30
2.7.2 A
333
24

REGOLE E INDULGENZE

DELLA

CONGREGAZIONE MARIANA

ERETTA NELL'ORATORIO

DI MARIA IMMACOLATA

IN PARROCCHIA DI S. CASSIANO V. M.

E AGGREGATA

ALLA PRIMA-PRIMARIA NEL COLLEGIO ROMANO

BIBLIOTECA NAZIONALE FIRENZE

333

VENEZIA
TIPOGRAFIA EMILIANA
1873

N.° .....

Il Sig. .....

fu ascritto a questa Congrega-

zione Mariana.

..... li 18

IL DIRETTORE

REGOLE

COMUNI A TUTTI I CONGREGATI

Questa Congregazione, che ha per fine di promuovere la virtù e la pietà cristiana, è unita alla Primaria di Roma e venera per sua principale Patrona la Vergine Santissima sotto il Titolo di Immacolata e per suo Protettore il Patriarca S. Giuseppe.

1. Però voi, o Congregati, per partecipare ai molti spirituali tesori già concessi dai Sommi Pontefici dovete anzitutto professare specialissima devozione a Maria Immacolata che avete eletta per vostra particolare Signora, Avvocata e Madre, onorando pure il vostro Protettore S. Giuseppe suo purissimo Sposo. Ricordatevi però che ad ottener questo fine non basta solo rive-

rire ed invocare Maria, ma è d'uopo ancora sforzarsi di imitarne le sublimi virtù e specialmente la sua incomparabile purità. Astenetevi quindi da qualunque parola o scherzo disonesto, custodite gelosamente i vostri sentimenti, e in modo particolare gli occhi, ma soprattutto fuggite i pericoli e le occasioni, quali sono gli spettacoli, i cattivi compagni e i libri e giornali pericolosi.

2. Siccome poi per l'acquisto ed accrescimento delle virtù mezzo importantissimo è la frequenza dei Ss. Sacramenti, così sia vostro studio l'accostarvi alla Ss. Comunione almeno ogni prima Domenica del mese ad onore del Sacro Cuor di Gesù, e così pure nelle principali solennità di N. S. e della Ss. Vergine e nelle sei Domeniche precedenti la Festa di S. Luigi. In ogni caso procurate di non mancare alle Comunioni generali nelle feste dell'Immacolata, di S. Giuseppe e di S. Luigi.

3. Nei giorni festivi siate esatti nell'intervenire all'Oratorio, vincendo ogni ostacolo col pensiero che andate ad onorare la

vostra Madre. All'entrare in Congregazione segnatevi con l'acqua benedetta ed assistete alle funzioni con modestia e raccoglimento.

4. La mattina al primo svegliarvi fatevi il segno della Croce e, dopo esservi vestiti con tutta modestia pensando che Dio vi vede, recitate devotamente le consuete orazioni (1); quindi un *Pater, Ave, Credo* colla giaculatoria: *Dolce cuor del mio Gesù, fa ch'io t'ami sempre più*, intendendo con essa di dirigere a Dio tutte le azioni della giornata; tre *Ave Maria* per la santa purità, un *Gloria Patri* a S. Giuseppe, *uno* a S. Luigi ed *uno* al Santo del vostro nome; un *Angele Dei* e un *Requiem*. La sera poi prima di coricarvi, dopo aver recitato un *Pater noster* al Sacro Cuore fate un brevissimo esame di coscienza, e ringraziando Dio dei beneficii ricevuti, domandategli, con l'atto di contrizione, perdono delle mancanze commesse, proponendo di non ricadervi. Recitate quindi le tre *Ave Maria*, i tre *Gloria*

(1) Se non avete tempo di recitar anche le orazioni consuete recitate solo quelle dell'Oratorio.

Patri, l'*Angele Dei* e il *Requiem,* e sì la mattina che la sera chiudete le vostre orazioni col segno della Croce dopo aver implorata la benedizione di Maria con queste parole: *Maria Ss., mia cara Madre, datemi la vostra benedizione, e guardatemi dal peccato.*

5. Tenete sempre con voi la medaglia di Maria, che vi venne consegnata il giorno della Aggregazione.

6. Ammalandovi mandate avviso in Congregazione, affinchè si faccia orazione per voi; ed alla morte di qualche confratello ricordatevi di applicare per l'anima di lui una Comunione, e recitate tre *De profundis.*

7. Siete esortati ancora ad esercitarvi nelle opere della cristiana pietà come p. es.: ascoltare la S. Messa anche nei giorni feriali specialmente il Mercordì e il Sabato, far qualche breve visita al Ss. Sacramento, recitare il Rosario, assistere alla Dottrina Cristiana, visitare gli infermi e simili.

8. Sebbene le presenti regole (meno quelle che risguardano la fuga del vizio e

la pratica delle comuni virtù) non obblighino con alcun vincolo di peccato neppur veniale, abbia però sempre ciascuno di voi ben impresso nella memoria, che ascrivendosi alla Congregazione è divenuto in un modo più speciale figlio di Maria Santissima e che quindi deve più d'ogni altro attendere efficacemente a procacciarsi il santo patrocinio di Lei, a conseguire il quale giova grandemente l'esatta osservanza delle regole proposte.

ALCUNI AVVISI

intorno alle Indulgenze

I. Le Indulgenze non sono altro che la remissione in tutto od in parte della pena temporale dovuta ai peccati, remissione accordata fuori della Sacramental Confessione a chi compie certe opere determinate. Adunque chi vuol lucrar le Indulgenze in tutta la loro estensione deve: 1.° porre lo studio principale in pentirsi di vero cuore e detestare tutti i suoi peccati non solo mortali ma ancora veniali, mentre è certo che non si rimette mai la pena se prima non sia stata cancellata la colpa; 2.° Fare le opere ingiunte nel tempo e modo prescritto, avvertendo di trovarsi in grazia di Dio almeno quando compie l'ultima di dette opere. D'ordinario per acquistare la Indulgenza Plenaria è prescritta la Confessione e Comunione e il pregare secondo la mente del Sommo

Pontefice che la concesse, al qual fine possono bastare 5 *Pater* ed *Ave;* 3.° Aver la intenzione almeno abituale di acquistarle, e perciò è conveniente fin dalla mattina formar l'intenzione di acquistare tutte le indulgenze che sono unite alle orazioni e buone opere che si faranno nel corso della giornata.

II. Chi ha il costume di confessarsi almeno una volta la settimana (se pur talvolta non è legittimamente impedito) può acquistare tutte le Indulgenze, che di giorno in giorno vi sono, adempite bensì le altre opere ingiunte, senza far nuova confessione, eccettuate però sempre le Indulgenze del Giubileo. *S. C. I. 9 Dec. 1765.*

III. Per acquistare le Indulgenze annesse a qualche Festa o a qualche pio esercizio (come sarebbero le sei Domeniche di S. Luigi) può farsi la Comunione il giorno precedente. *S. C. I. 6 Ott. 1870.*

IV. I cronici e abitualmente impotenti ad uscire di casa possono acquistare le Indulgenze plenarie, purchè veramente pen-

titi, confessati e adempite le altre condizioni, fedelmente eseguiscano in luogo della Comunione e della visita, quelle opere che loro saranno ingiunte dal Confessore. *S. C. I. 18 Sett. 1862.*

V. Con una sola Confessione e Comunione si possono lucrare nello stesso giorno più Indulgenze plenarie sia personali sia locali, purchè si osservino per ciascuna le altre condizioni ingiunte, e diversa sia la Confraternita, o la Chiesa, o il titolo per cui sono concesse. Così p. es.: gli ascritti alla Congregazione Mariana e all'Apostolato della Preghiera possono nelle feste del Natale ed Ascensione del Signore, in quelle della Concezione, Natività, Annunziazione e Assunzione di Maria ed anche in altri giorni acquistare due Indulgenze plenarie, purchè compiano per ciascuna le opere ingiunte. Che se fosse prescritta per ognuna la visita di una Chiesa, questa visita dovrebbe ripetersi tante volte quante sono le Indulgenze che si vogliono lucrare, uscendo dalla Chiesa dopo ciascuna visita. *S. C. I. 29 Febb. 1864.*

VI. Le Indulgenze si possono applicare ai defunti per *modum suffragii* quando il Papa che le concede ne dia la facoltà, e si possono applicare ancora ad altri Cristiani viventi *per modum satisfactionis,* purchè se ne abbia l'intenzione, e quelli per cui si applicano sieno in istato di grazia.

VII. I moribondi possono acquistare più Indulgenze a titolo delle varie Confraternite a cui sono ascritti, o delle Croci e Rosarii a cui queste Indulgenze sono annesse, anche se essi lo ignorino o non se ne ricordino. *S. Alf. Lig.*

VIII. Per acquistare le Indulgenze annesse alle Croci, Medaglie o Corone è necessario averle con sè o almeno nella propria stanza, e recitare dinanzi ad esse le preghiere a cui va unita la Indulgenza. *S. C. I. 14 Mag. 1853.*

INDULGENZE

DELLE QUALI È ARRICCHITO L'ORATORIO PER L'AGGREGAZIONE ALLA PRIMA-PRIMARIA

Indulgenze plenarie

1. Nel giorno dell'Immacolata e di S. Giuseppe (19 Marzo) purchè si visiti l'Oratorio ed ivi si preghi secondo la mente del Sommo Pontefice. Questa Indulgenza può acquistarsi nei detti giorni anche da quelli che non son Confratelli.

2. Nel giorno dell'Aggregazione.

3. In articolo di morte.

4. Nelle feste del Natale, dell'Ascensione del Signore, della Annunciazione, Natività, Assunzione, Concezione di Maria, purchè i Confratelli pentiti e confessati si comunichino nell'Oratorio.

5. Una volta la settimana in quel giorno in cui si suol fare la Congregazione, quando confessati e comunicati preghino nell'Oratorio secondo la mente del S. Padre.

6. Due volte l'anno possono lucrare l'indulgenza plenaria concessa una volta la settimana, anche senza visitar l'Oratorio, purchè fatta la confessione generale di tutta la vita o dall'ultima generale, si comunichino in qualuuque Chiesa e ivi preghino *ut supra*.

7. Il Direttore visitando un Confratello infermo, e confortandolo con pie riflessioni, poi facendogli reci-

tare almeno tre *Pater* ed *Ave* davanti il Crocefisso secondo la mente del Sommo Pontefice, può applicargli l'Indulgenza plenaria per quel giorno in cui si comunicherà.

Indulgenze parziali di sette anni.

Vengono esse concesse ai Confratelli ogniqualvolta:

1. Accompagnano al cimitero il corpo di qualsiasi fedele.

2. Pregano per coloro, di cui odesi suonare l'agonia o la morte.

3. Intervengono alle adunanze pubbliche o private per assistere ai divini officii, o per tenervi conferenze spirituali, o per ascoltarvi esortazioni e prediche.

4. Assistono all'Uffizio dei morti.

5. Ascoltano la S. Messa nei giorni feriali.

6. Fanno l'esame di coscienza la sera.

7. Visitano i poveri infermi o i prigionieri.

8. Mettono la pace fra i nemici.

Tutte le indicate Indulgenze possono lucrarsi dai Confratelli anche fuori di città, purchè facciano le opere ingiunte nella Chiesa del luogo dove per avventura dimorassero, ovvero altrove.

I Confratelli possono lucrare tutte le Indulgenze delle Stazioni di Roma, se nei giorni della Quaresima, o delle dette Stazioni visiteranno una Chiesa recitando sette *Pater* ed *Ave*.

Tutte le suddette Indulgenze si possono applicare in suffragio dei defunti.

Ricordi ai Congregati.

1. Amate la Santa Chiesa ed il Sommo Pontefice.

2. Siate benigni con tutti, anche cogli inferiori.

3. Usate pazienza e rassegnazione nelle avversità della vita.

4. Siate diligenti nell'adempire i doveri del vostro stato.

5. Usate bene del tempo, specialmente nelle feste.

6. Fuggite sempre gli scandali e date buon esempio.

7. Gloriatevi di esser cristiani e vincete gli umani rispetti.

8. Abbiate zelo della gloria di Dio e della salute del prossimo, e perciò invitate i vostri conoscenti ed amici a far parte di questa Congregazione.

PREGHIERE PER CONSERVARE LA PURITÀ

A Maria Immacolata.

O mia Signora, e Madre mia! tutto mi offro a Voi, e in fede della mia devozione vi consacro oggi i miei occhi, le mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore, intieramente, tutto me stesso. Giacchè adunque son vostro, o buona Madre, custoditemi come cosa e possessione vostra. *Ave Maria.*

Indulgenza di 100 giorni recitandola mattina e sera coll'*Ave Maria*, e plenaria una volta al mese ripetendola ogni giorno.

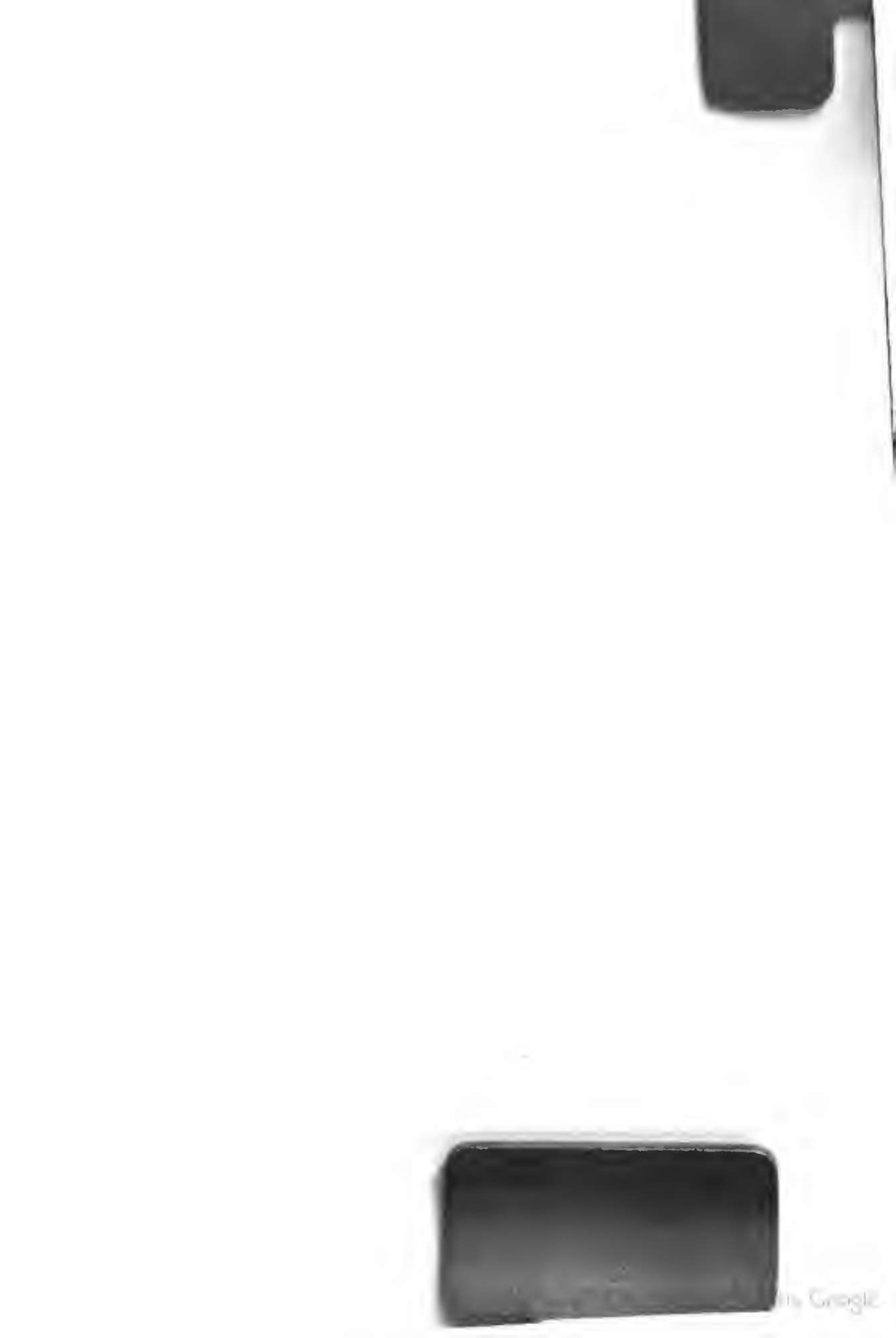
A S. Giuseppe.

O custode de' vergini e padre, S. Giuseppe, alla cui fedele custodia fu affidata la stessa innocenza Cristo Gesù e la Vergine de' vergini Maria; per amendue questi pegni carissimi Gesù e Maria vi supplico istantemente a far sì, che io preservato da qualunque immondezza, incontaminato di mente, puro di cuore, e casto di corpo sia sempre castissimo servo di Gesù e di Maria. Così sia.

20 Maggio 1873

Visto

A. Can. Vason Cens. Eccl.

269240

333.24
2